

Il Cossali a Parma per assistere allo spettacolo teatrale L'Istruttoria

Se l'obiettivo del Giorno della Memoria si traduce nello slogan "per non dimenticare", non c'è metodo di sensibilizzazione migliore di una vera e propria rievocazione storica. Si tratta, per certi versi, di quella a cui hanno assistito gli studenti dell'Istituto Grazio Cossali di Orzinuovi, quando si sono recati al Teatro Due di Parma per assistere a L'Istruttoria (testo di **Peter Weiss** e regia di **Gigi Dall'Aglia**), uno spettacolo sui processi di Francoforte del 1961, indissolubilmente legati all'accusa e alla condanna di molti gerarchi nazisti.

L'uscita didattica delle 13 quinte è stata promossa e organizzata dalla Biblioteca d'Istituto, referente la professoressa **Antonietta Locatelli**. La rappresentazione teatrale, meticolosamente curata nei più piccoli particolari, ha fat-

to della dinamicità la sua arma più efficace, con gli alunni che hanno giocato un ruolo attivo nella buona riuscita della messa in scena. Infatti, prima hanno avuto modo di immedesimarsi nei prigionieri dei campi di concentramento, formando una calca attorno agli attori e vivendo, così, i frenetici processi di smistamento condotti dalle S.S., poi, una volta preso il proprio posto in sala, hanno assistito alla vera rievocazione del processo, alla quale va sicuramente riconosciuto il merito di aver raccontato fedelmente gli orrori della Shoah. È proprio questo, d'altronde, l'elemento che colpisce lo spettatore più profondamente: l'opera va ben oltre il semplice immaginario collettivo. Il contrasto fra i crudi soprusi subiti dai prigionieri e la freddezza con cui gli imputati la raccontano

- per giunta davanti a testimoni all'apice della disperazione - risulta quasi estraniante, e rende perfettamente l'insensatezza di tutti gli esperimenti e gli spargimenti di sangue narrati, segni, fra l'altro, della grande abnegazione per la ricerca storica dell'autore, nonché del regista e degli attori.

Lo spirito dietro la produzione di questo spettacolo? Ce lo dice direttamente la Fondazione Teatro Due di Parma che, sul proprio sito web, ha riportato le parole di chi l'ha recensito. Si tratta dell'ormai defunto **Roberto De Monticelli**, giornalista e critico teatrale, che negli anni '80 scrisse *"Tutto ciò che viene fatto per ricordare ai giovani d'oggi la vergogna del secolo, i campi di sterminio nazisti, è giusto"*.

**Lanfranco classe 5^A
Liceo Scientifico**